lettera aperta

Domenica 25 marzo 2018 - Domenica delle Palme anno XLVII n. 2429

CHIESA PARROCCHIALE DEI SS. GERVASIO E PROTASIO MARTIRI - CARPENEDO - Via S. Donà 2/a - 30174 Mestre (VE)
Tel. 041 5352327- Fax 041 8010806 - www.parrocchiacarpenedo.it - email: parrocchia@parrocchiacarpenedo.it

Orario S. Messe: festivo 8.00 - 9.00 -10.30 - 12.00 - 18.30 - S. Messa prefestiva in chiesa 18.30
feriale: 7.00 e 18.30 (le S. Messe vengono celebrate in chiesa)

IN CAMMINO VERSO LA PASQUA

Con la domenica delle Palme che rievoca l'ingresso di Gesù Cristo a Gerusalemme entriamo nella Settimana Santa, i giorni più importanti dell'anno per la fede di un cristiano



La liturgia distribuisce le celebrazioni pasquali in una settimana intera. Già con la domenica "delle Palme" acclamiamo Cristo vincitore. Il culmine verrà nel Triduo che inizia il Giovedì Santo: quella sera, nel pane e nel vino, il Signore rinnova il dono della vita. Il giorno seguente lo contempleremo nella sofferenza. Nella Pasqua ci sarà la vittoria completa sulla morte per tutti. Ma torniamo alle Palme. La liturgia è singolare: c'è il Vangelo festoso dell'ingresso a Gerusalemme e subito la lettura della Passione con la morte in croce. È importante contemplare questi episodi insieme. In realtà la Passione è già una vittoria perché svela l'infinito l'amore di Gesù che trionfa sulla rabbia e la fragilità degli uomini, mentre l'ingresso a Gerusalemme è anche un segno umile: Gesù cavalca un asinello. Così è Dio che non prevarica, ma salva con la mitezza dell'amore. *don Gianni*



Attenzione: ricordiamo che da questa domenica, 25 marzo, si passa all'ora legale. Le lancette dell'orologio vanno portate avanti di un'ora e di fatto si dorme di meno. Ricordiamolo, perché c'è sempre qualcuno che giunge in chiesa a Messa conclusa.

APPUNTAMENTI PASQUALI
in primo piano

LA VIA CRUCIS

Come è tradizione, la sera del venerdì santo si terrà la Via Crucis per le strade della parrocchia. Invito tutti, anche coloro che eventualmente si sentissero alla ricerca della fede, a partecipare a questo momento di meditazione e di preghiera. Quest'anno la processione partirà dal sagrato della chiesa alle ore 21.00, percorrerà un tratto di via San Donà, poi via Vallon, via Montegrotto, via Sem Benelli, via Goldoni e via Trezzo per tornare infine in chiesa dove si concluderà verso le 22.15, come indicato nella cartina qui sotto. In caso di mal tempo la liturgia si svolgerà interamente in chiesa. Chiedo, se possibile, che nelle abitazioni coinvolte nel passaggio della via Crucis venga esposto un lumino acceso ai balconi. Grazie. *don Gianni*



LE CONFESSIONI

Mercoledì scorso c'è stato il Sacramento della riconciliazione per gli adulti insieme alla altre parrocchie della nostra collaborazione pastorale. La partecipazione non è stata di altissimo livello ma decorosa e superiore alle attese. Durante la Settimana Santa in chiesa ci sarà un sacerdote disponibile per il Sacramento della riconciliazione. Si tratta di un servizio prezioso. Si trovano gli orari esatti, giorno per giorno, sul calendario riportato su questo numero di *lettera aperta.* Cerchiamo di profittare per non trovarci tutti all'ultimo momento. In ogni caso saremo comunque disponibili per l'assoluzione anche *in extremis*: è giusto però dare a questo Sacramento lo spazio che merita e dunque esorto tutti a provvedere con calma e per tempo. *d.G.*

TURNI DI ADORAZIONE

Come ogni anno chiedo di prestare attenzione ai turni di adorazione eucaristica. Serve la presenza in chiesa il lunedì, martedì e mercoledì della Settimana santa, soprattutto dalle 12.00 alle 15.00, quando non ci saranno in chiesa i sacerdoti per le confessioni. Altrettanto va detto per la notte del giovedì santo, dalle 22.00 alle 6.00 del mattino. Non possiamo infatti lasciare esposto il Santissimo Sacramento se non è anche vigilato dalla presenza di qualcuno. Per questa ragione, come si è sempre fatto anche negli anni scorsi, nel giorno

CIQUATTRO
GRAPHIC & WEB STUDIO
• STUDIO GRAFICO • SITI WEB • FOTO E VIDEO
Via Trezzo 29 - Carpenedo - Mestre Venezia
041 5350903 info@ciquattrostudio.it ciquattrostudio.it

I.O.F. BUSOLIN S.N.C.
CARPENEDO – MESTRE
VIA SAN DONA', 13/A
TEL. 0415340744

info@venetaduplicatori.it
veneta duplicatori
SISTEMI PER L'UFFICIO E ACCESSORI
RIVENDITORE AUTORIZZATO
Fotostampatrice Digitale RISOGRAPH
MESTRE (VE) Via S. Donà 9/a Tel. 041 5 340 254 Fax 0415 340 855
info@venetaduplicatori.it

Macelleria
di Fabio & Cristina
La macelleria di prima qualità
Per soddisfare il vostro desiderio
di gusto e praticità
Via Ca' Rossa n° 155 - 30174 - Mestre
Tel: 041 616564

Macelleria
Fabio e Cristina
Via Ca' Rossa 155
Tel. 041 616564

delle Palme e nei due giorni seguenti resteranno appesi due cartelloni dove ciascuno può, se lo desidera, scrivere il proprio nome e cognome. Domando soltanto a chi si annota di essere poi fedele nel mantenere l'impegno preso. Ringrazio sempre per la disponibilità a questo servizio. *d.G.*

LE QUARANTA ORE

In questa parrocchia da diversi decenni la Settimana Santa inizia con quelle che nella tradizione delle nostre parti si chiamano le "40 ore" di adorazione. Si tratta di una devozione popolare che ha preso piede e ci aiuta ad entrare nello spirito della Pasqua con una preghiera personale di raccoglimento e di adorazione. Dalla domenica pomeriggio, con i vesperi, ci sarà l'esposizione del Santissimo. L'Eucaristia resterà esposta per la preghiera e l'adorazione anche nella giornata di lunedì, martedì e mercoledì così che ognuno possa dedicarsi alla preghiera. In questi giorni lasceremo sempre un po' di canto gregoriano di fondo anche per agevolare il fedele al raccoglimento. *d.G.*



IL PATRONATO
dritti al centro

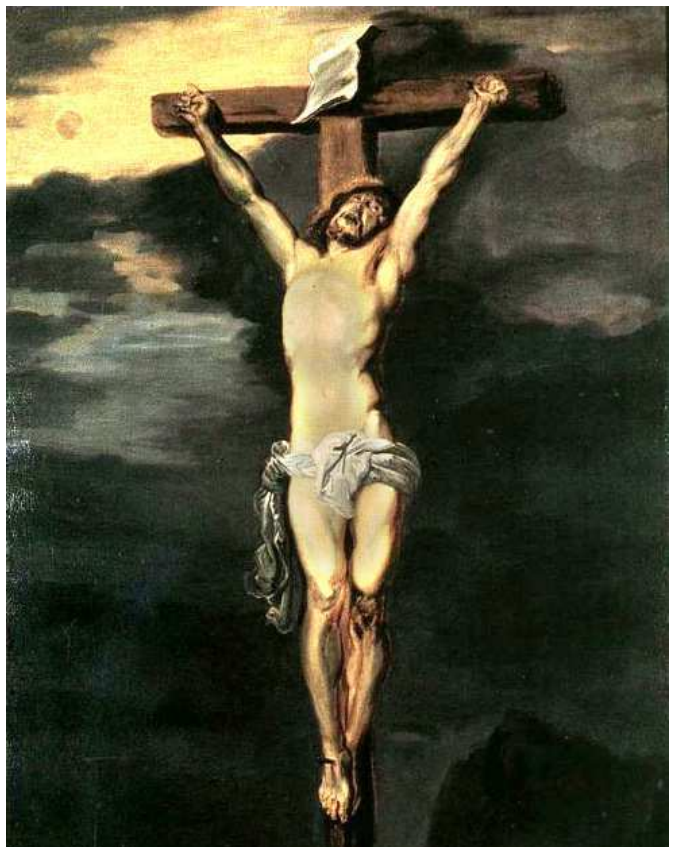
Lunedì scorso il Consiglio Pastorale ha approvato il riordino del patronato. Ce n'era urgente bisogno, date le attuali condizioni esterne. Qui di seguito sintetizzo brevemente i temi. Nel patronato sarà rifatta la pavimentazione dell'area dove adesso c'è l'asfalto. Si userà una graniglia di ghiaino lavato posato in opera che renda possibili al contempo sia i giochi sia le altre attività della parrocchia nel corso dell'anno. Sarà realizzato un luogo d'incontro che potremmo chiamare "piazzetta". Si sostituiranno i gradini di ingresso alle varie strutture così da agevolare chi avesse difficoltà di deambulazione. Si sistemeranno i sotto servizi per non toccare la pavimentazione nei prossimi anni. Al piano terra del patronato sarà allestita una cucina, opportuna anche per la sagra. Sarà ripristinato il passaggio diretto, spostando il bagno, in modo che il salone grande possa ospitare delle tavole su cui pranzare. In futuro si potrebbe realizzare anche un portico esterno di accoglienza dove stare al riparo in caso di intemperie e per altre necessità. Gli attuali campi saranno un poco ridotti così da ricavare qualche parcheggio per le auto a ridosso della mura di recinzione. Saranno invece tolti gli attuali container e al loro posto saranno realizzati dei magazzini in muratura. Saranno sistemati gli impianti dell'acqua e quelli della luce. Il Lux avrà un nuovo ingresso dal lato del patronato, così che la gente lo possa identificare e l'ascensore sia raggiungibile. I lavori potrebbero cominciare presto, anche subito dopo Pasqua, e qualche cosa potrebbe già essere in ordine prima della Sagra. Chiaro che ci saranno alcuni disagi, ma, a meno di non fare tutto il lavoro il 30 febbraio di ogni anno, i disagi ci saranno sempre. Chiedo dunque a tutti un po' di pazienza. Ringrazio invece un bambino che un disegno me l'ha pur dato. Gli dico subito che ho cercato di tener conto delle sue esigenze. *d.G.*



LE BRICIOLE
di don Mario Ronzini

***Inchiodato* o *appeso* al legno**

Come era fatta la croce di Gesù? Gesù vi fu inchiodato o appeso? L'argomento non è di vitale importanza, anzi, potrebbe sembrare inutile dedicare ad esso la nostra attenzione. Tuttavia possiamo dedicarci un articoletto, tanto per chiarire due citazioni tratte dagli Atti degli Apostoli: "Il Dio dei nostri padri ha risuscitato Gesù, che voi avete ucciso *appendendolo* ad una croce" (5,30); "Essi lo uccisero *appendendolo* a una croce" (10,39). Da premettere che la crocifissione era il supplizio degli schiavi (*servile supplicium* lo definiva lo storico romano Tacito), praticato dalle forze di occupazione romane contro i rivoluzionari. La croce era costituita da un legno verticale - l'asse portante -



che era già infisso nel terreno, mentre il condannato portava sulle spalle il cosiddetto *patibulum*, che era il braccio orizzontale della croce. Questo legno veniva poi sollevato sul palo verticale, quando la vittima era stata inchiodata ai polsi o negli avambracci. Negli anni ’60 del secolo scorso fu trovato a nord-est di Gerusalemme lo scheletro di un giovane ebreo con un chiodo infisso in una caviglia e segni di perforazione dell’avambraccio. La forma finale della croce era a T (in greco *tau*, che si pronuncia *tav*). Sopra di essa un’altra tavoletta portava il *titulus*, cioè la motivazione ufficiale della condanna a morte. I due verbi, perciò, “inchiodare” e “appendere” non sono in contraddizione, ma in concomitanza: il condannato veniva *inchiodato* e *innalzato*, in attesa di una delle morti più penose. Non è certamente lo strumento o il modo di esecuzione a morte che ci hanno salvato, ma Colui che su quel *legno* fu inchiodato. A proposito del legno, ho letto una curiosa storiella. C’erano in un bosco tre alberi frondosi che avevano sogni di gloria: uno voleva diventare un forziere capace di contenere favolosi tesori; l’altro, un veliero che solcava i mari; il terzo, l’albero più alto del bosco. Una volta abbattuti, furono utilizzati come assi per mangiatoie, legname per barche di piccoli pescatori, tavole per fabbricare croci. Senza volerlo ebbero la sorte di diventare: il primo, la culla del Bambino Gesù; il secondo, la barca di san Pietro e il terzo, la croce del Redentore.

BREVI
voci di parrocchia

ISCRIZIONI PER I LUPETTI

Anche quest’anno riaprono le iscrizioni per i lupetti! Se i vostri figli stanno frequentando la terza elementare e siete interessati ad iscriverli, o anche semplicemente a saperne di più, siete invitati martedì 27 marzo alle ore 21.00 in patronato. La presenza alla riunione è di fondamentale importanza e sarà tra i criteri di scelta nel caso le richieste di iscrizione superassero il numero di posti disponibili. In caso di dubbi o domande che non possono aspettare la riunione, si prega di chiamare Bagheera allo 041.5345031.

GRAZIE PER L’ULIVO

Nei giorni scorsi abbiamo raccolto davvero parecchio ulivo e l’abbiamo confezionato per portarlo poi, benedetto, nelle famiglie di tutta la parrocchia. Desidero ringraziare di cuore coloro che hanno collaborato mettendo a disposizione molto tempo ed energie. Grazie anche ai bambini, ai genitori e ai catechisti oltre che a Vallì, per la distribuzione nelle case di domenica mattina.

ISCRIZIONI PER L’ESTATE

Ricordo che in canonica c’è già la possibilità di iscriversi al Grest di giugno. Sono aperte anche le ’iscrizioni ai campi estivi di elementari, medie e superiori a Gosaldo. Quanto invece ad Asolo e al pellegrinaggio in Toscana di settembre abbiamo già parecchie adesioni: bene! Cerchiamo di non farci sfuggire i posti liberi. Chiediamo a tutti di venire presto anche per preparare in modo efficace le nostre attività. I genitori facciano le loro programmazioni e dunque tengano conto di questo breve annuncio.

IL RITROVO

Un sentito, doveroso ringraziamento alle laboriose signore del Gruppo Anziani della vicina Parrocchia di S. Giorgio in Chirignago che da anni con noi collaborano nell’approntarci coloratissimi quadrati di lana, che diverranno poi preziose coperte per “gli ultimi”. Sarà grande festa quando, a breve e grazie anche al loro lavoro, raggiungeremo il traguardo delle diecimila coperte!

Le amiche del Gruppo Maglieria

IL GERMOGLIO
ultime news

AUGURI A DON ARMANDO

I bimbi del Centro Infanzia “Il Germoglio” ed il personale tutto, in occasione dell’89° compleanno di don Armando Trevisiol, fondatore del nostro asilo, gli augurano tanta salute ancora per tantissimi anni, mantenendo vivo lo spirito e l’energia che da sempre lo hanno contraddistinto.



ATTUALITÀ

di Alvise Sperandio



MARTIRI DI QUESTO STATO

Molti giovani di oggi purtroppo neppure sanno chi è stato Aldo Moro. Non lo sanno perché sono figli di un'altra epoca e nessuno spiega loro cosa sono stati gli anni di piombo. D'altronde, a scuola, in quinta superiore se va bene, si arriva a studiare la seconda guerra mondiale, figurarsi le Brigate rosse. Eppure quel che è successo andrebbe raccontato perché non sia dimenticato e perché sia da monito per il futuro. Quarant'anni fa, il 16 marzo 1978, la strage di via Fani costò la vita a cinque agenti della scorta che, anche loro, hanno dato la vita per la legalità. Il corpo di Moro, uno dei più importanti statisti della storia italiana, di fronte al quale alcuni leader politici attuali possono solo impallidire, sarà ritrovato il 9 maggio in via Caetani. Un luogo significativo, a metà strada tra la sede della Democrazia cristiana in piazza del Gesù e quella del Partito comunista alle Botteghe oscure, mentre nasceva il compromesso storico. Sembra un tempo lontanissimo, ma non dev'esserlo. Va ricordato, senza indugio alcuno, di chi fu la mano assassina, come ha scritto Ezio Mauro su *Repubblica* intervistando una terrorista. Non vanno sottaciuti alcuni dubbi su ciò che accadde, o meglio non accadde, in quei drammatici 55 giorni di prigionia del presidente della Dc. Bisogna continuare a contrastare ogni forma di odio e violenza anche e soprattutto di fronte alle provocazioni di chi, mentre si fa memoria della ricorrenza, sfrontatamente dichiara che "Fare la vittima è diventato un mestiere". Il giornalista Daniele Manca, sul *Corriere della sera*, ha scritto che "siamo un Paese che non sa onorare i suoi martiri". Ha ragione, tenendo conto che il 19 marzo, nel sedicesimo anniversario dell'assassinio di Marco Biagi, ucciso per mano delle Br sotto casa a Bologna, sono comparse delle scritte farneticanti e oltraggiose all'Università di Modena dove insegnava. Non dimentichiamo che nostante le minacce, al giuslavorista fu negata la scorta e un ministro della Repubblica lo definì "un rompiscatole (per usare un eufemismo, ndr) che voleva il rinnovo del suo contratto di consulenza". "Mio papà è stato abbandonato", ha denunciato il figlio che ha chiesto di "tenere alta l'attenzione nei confronti dei movimenti eversivi". È un dovere inderogabile che spetta a ciascuno di noi, così come spiegare ai più giovani queste tristi pagine della nostra storia.

MEDITAZIONI IN LIBERTÀ

dalla liturgia all'attualità

di Plinio Borghi

#Perlapacenelmondo: dovrebbe essere l'*hashtag* più diffuso in una giornata come questa, che inizia con la benedizione e la distribuzione dell'ulivo, simbolo di pace per eccellenza. E a chi inoltrarlo, con tutto il bailamme che c'è in giro per il mondo? Beh, non c'è imbarazzo di scelta: prima di tutto a noi stessi, al nostro cervello, come forma di pressione affinché muti il modo di vedere e di pensare e di conseguenza il comportamento. Quando si parla di pace siamo sempre convinti che sia un problema legato alla guerra, la quale viceversa non è che la punta dell'iceberg di una connaturata litigiosità che va ben oltre il semplice istinto. Anche nel mondo animale esiste lo scontro, ma esso è strettamente connesso alla sopravvivenza della specie; noi, intelligenti, andiamo ben oltre, lo esasperiamo fino a ottenere talora l'effetto contrario alla salvaguardia della vita stessa e ad una nostra tranquilla esistenza. A parole siamo tutti operatori di pace, ma non appena qualcuno ci pesta un piede la reazione è immediata e violenta. Addirittura nell'esercitare il compito educativo tenderemmo a forgiare i nostri pargoli perché siano in grado, nel migliore dei casi con un certo controllo, di non farsi sopraffare dall'aggressività e dalla prepotenza altrui. Per non essere ripresi, ci siamo peritati anche di confezionare teorie adatte a giustificare l'atteggiamento prevaricatore. Quante volte Gesù, specie dopo la resurrezione, si è presentato ai suoi proferendo il "pace a voi"! E non era un saluto come un altro, bensì l'affermazione in contro tendenza di un principio reso labile dalla fragilità umana. La sua stessa passione e morte, che questa settimana ci verrà presentata nelle varie versioni, è frutto di odio verso un Uomo che ha avuto il coraggio di metterti in mora solo con la sua presenza e i suoi discorsi "scandalosi". Perfino nell'ultima cena, fra i suoi stessi apostoli, albergava la trama e l'inganno. Il suo stretto "fiduciario", vista la mal parata, l'ha rinnegato tre volte. Dobbiamo allora gettare la spugna? No, bensì ricaricarci e puntare alla pace a cominciare da chi ci sta attorno: famiglia, parenti, vicini di casa; e allargare via via il cerchio fino a sgretolare la base di quell'iceberg di cui si parlava. Non dobbiamo temere di passare per remissivi o rinunciatari, men che meno di rimetterci in personalità. Ogni conquista, per quanto piccola, costituirà sempre un passo in più verso quel clima che ci dovrebbe contraddistinguere come cristiani.

CALENDARIO
della Settimana santa

DOMENICA 25 MARZO: LE PALME

Attenzione: si passa all'ora legale e l'orologio va spostato avanti di un'ora.

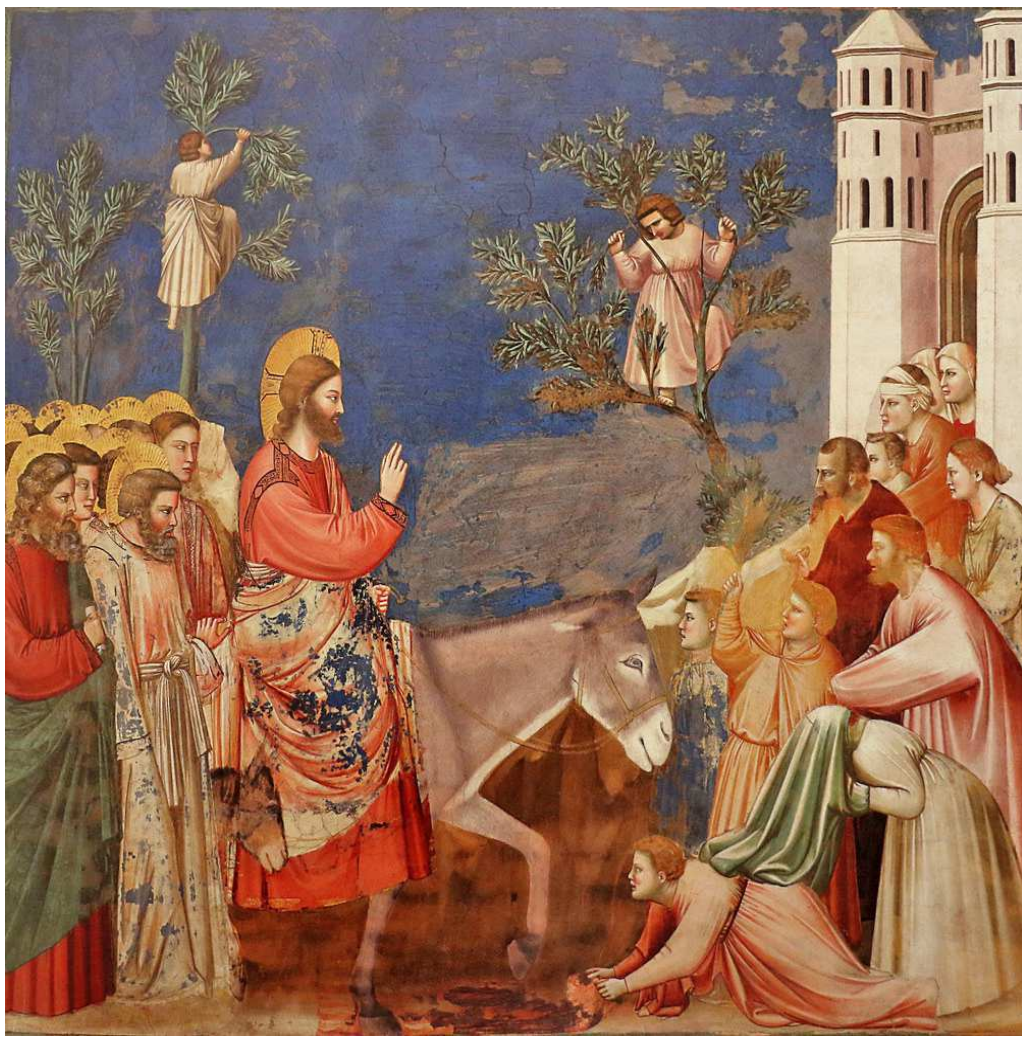
SS. Messe con l'orario festivo consueto.

All'inizio di ogni Messa ci sarà la benedizione degli ulivi.

La Santa Messa delle 9.00 sarà anticipata alle 8.45 alla rotonda di viale Garibaldi. Alla porta della chiesa chiunque potrà trovare un ramoscello di ulivo: le offerte vanno a favore dei poveri assistiti dalla San Vincenzo. I ragazzi consegneranno in ogni casa il ramoscello d'ulivo che annuncia le celebrazioni pasquali e porta un saluto di pace.

16.00 Incontro dei Gruppi Sposi in sala Lux

17.30 Vespro solenne e adorazione, segue la Messa delle 18.30



LUNEDÌ 26 MARZO

7.00 Santa Messa con esposizione del Santissimo

7.30 Lodi del mattino

Dalle 8.00 alle 12.00 un sacerdote è in chiesa per le confessioni

Per tutto il giorno c'è l'adorazione e, in base alle possibilità, tutti siamo invitati a partecipare almeno un momento

15.00 - 18.30 Un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni

17.00 Catechesi di 5ª elementare, 1ª e 2ª media

18.30 Santa Messa con reposizione del Santissimo

MARTEDÌ 27 MARZO

7.00 Santa Messa con esposizione del Santissimo

7.30 Lodi del mattino

Per tutto il giorno c'è l'adorazione e, in base alle possibilità, tutti siamo invitati a partecipare almeno un momento

Dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30 un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni

18.30 Santa Messa con reposizione del Santissimo

MERCOLEDÌ 28 MARZO

7.00 Santa Messa con esposizione del Santissimo

7.30 Lodi del mattino

Per tutto il giorno c'è l'adorazione e, in base alle possibilità, tutti siamo invitati a partecipare almeno un momento

Dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 18.30 un sacerdote è a disposizione in chiesa per le confessioni.

18.00 Prove di canto della Corale Carpinetum

18.30 Santa Messa con reposizione del Santissimo

GIOVEDÌ 29 MARZO

Non si celebra l'Eucaristia alla mattina

7.30 Lodi del mattino

9.30 In Basilica di San Marco il patriarca Francesco presiede la S. Messa del Crisma per la benedizione degli oli santi, alla quale partecipano i sacerdoti

TRIDUO PASQUALE

GIOVEDì 29 MARZO

17.00 Celebrazione della **lavanda dei piedi** per i bambini

18.30 **Messa in Cœna Domini** per giovani ed adulti

21.00 Veglia di adorazione e poi adorazione notturna al Santissimo fino alle 7.30 del giorno seguente

VENERDÌ 30 MARZO

7.30 Lodi del mattino in chiesa a conclusione dell'adorazione notturna

Nella mattinata un sacerdote è a disposizione per le confessioni. Oggi non si celebra l'Eucaristia, neppure per eventuali esequie

15.00 **Via Crucis per i bambini e i ragazzi** in chiesa

15.45 - 18.00 I sacerdoti in chiesa per le confessioni
Non c'è catechesi per alcun gruppo

18.30 Solenne celebrazione della **Passione del Signore** (Proclamazione della Passione, Preghiere universali, Adorazione e bacio della Croce, Comunione)

21.00 Solenne **Via Crucis per le strade della parrocchia**

SABATO 31 MARZO

7.30 Lodi del mattino

Oggi non si può celebrare l'Eucaristia, neppure alle 18.30, neanche per eventuali esequie

I sacerdoti restano in chiesa per le confessioni dalle 8.00 alle 12.00 e dalle 15.00 alle 19.00

Nel mattino (8.00 – 12.00) la Croce resta esposta per l'adorazione

22.00 **SOLENNE "VEGLIA PASQUALE"**

DOMENICA 1° APRILE - SANTA PASQUA

SS. Messe con orario festivo: 8.00, 9.00, 10.30, 12.00, 18.30

LUNEDÌ 2 APRILE (dell'Angelo)

S. Messe ore 8.30, 10.00 e 18.30